

Mille "Sì" alla Tav per sfidare i 20mila

DOPO LA MARCIA DI SABATO

Successo per l'incontro Sì Tav, disturbato dagli studenti. Bruciato un presidio in Val Susa. Sabato, corteo con 20mila No Tav.

Le trivelle sono tornate a scavare. Dopo i lavori in Val di Susa della scorsa settimana, contestati dai No Tav, ieri i carotaggi per la linea Torino-Lione sono proseguiti in un nuovo cantiere: sull'asse di corso Allamano, nel territorio del Comune di Grugliasco. Ma il clima è rimasto teso anche in Valle, dove sabato c'è stata la "marcia dei ventimila", quando i No Tav sono scesi in piazza all'autoporto di Susa per ribadire il "No" alla costruzione della linea ferroviaria Torino-Lione. Un corteo pacifico e rumoroso, politicamente trasversale.

"Un'opera necessaria"

Ieri, al Lingotto, si sono invece ritrovati mille Sì Tav, capeggiati dal sindaco di Torino Sergio Chiamparino e dalla presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso. Presenti cittadini torinesi, imprenditori, politici e sindacalisti, alcuni

anche provenienti dalla Val di Susa. Chiamparino ha definito l'incontro "Una grande occasione democratica per illustrare un'opera di cui l'Italia ha assolutamente bisogno per stare sul mercato". La riunione è stata brevemente interrotta da un gruppo di studenti dei collettivi universitari che, travestiti da pagliacci (e fischiati dai presenti), hanno contestato la realizzazione della Tav.

Bruciato presidio a Borgone

Un episodio in particolare ha creato tensione tra le due fazioni. Intorno alle 2 di sabato notte, infatti, è andato a fuoco il presidio dei No Tav a Borgone di Susa. Secondo vigili del fuoco e i carabinieri, si sarebbe trattato di un incendio doloso. Completamente bruciata una casetta in legno, presidio "storico" del movimento No Tav (insieme a quello di Venaus) realizzato nel 2005. Solitamente era presidiata tutti i giorni, nel pomeriggio. Gli incendiari hanno colpito di notte proprio perché a quell'ora non c'era nessuno. Nei pressi del presidio, ieri mattina sono state trovate due scritte "Sì Tav": una su un pannello, l'altra all'interno di un bagno chimico della zona. (CITY)